



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Dati PIL, ripresa congelata

«Senza l'auspicata revisione al rialzo, si certifica il rallentamento dell'economia italiana dopo cinque trimestri neppure tanto brillanti. Tre sono gli elementi di frenata dell'economia: il mancato contributo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera, quello dei consumi di beni durevoli e semidurevoli e il pesante arretramento della spesa degli stranieri in Italia pari al -1,6% rispetto al primo trimestre: questo il commento dell'Ufficio Studi Confcommercio ai dati sul Pil diffusi dall'Istat». «Nel confronto internazionale, non muta la tendenza della nostra economia a funzionare peggio di quelle dei nostri principali partner internazionali, rispetto ai quali si allarga ancora il divario di crescita. Mettendo a sistema l'esigua eredità positiva per il secondo semestre (+0,7%) con il repentino calo di fiducia registrato negli ultimi quattro mesi, il quadro prospettico appare fragile e il raggiungimento di una crescita all'1% impone rapide azioni di contrasto all'inerzia attuale. Sarebbe, dunque, utile anticipare la definizione e la comunicazione degli obiettivi della prossima legge di stabilità concentrando gli sforzi nella direzione di un taglio fiscale che possa migliorare fin da subito le aspettative di famiglie e imprese».